

Pagina	1 di 8
Revisione n.	3
Data	15/03/2023
Sostituisce	07/01/2020

SCHEDA DATI DI SICUREZZA:

## ACETILENE (disciolto)

Codice SDS TGAD

### SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

#### 1.1 Identificatore del prodotto

Codice prodotto:	TGAD
Nome commerciale	Acetilene disciolto
Numero di registrazione REACH	01-2119457406-36.
Numero CAS	74-86-2
Numero CE	200-816-9
Numero indice	601-015-00-0

#### 1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati:	Impiego industriale e professionale. Gas di test/gas di calibrazione. Gas combustibile per operazioni di saldatura, taglio, riscaldamento e brasatura. Uso di laboratorio. Reazione chimica/sintesi. Contattare MedicAir Industry per ulteriori informazioni sull'utilizzo.
------------------------------	--

#### 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Identificazione della società:	MedicAir Industry srl Via Monte Rosa, 61 - 20149 Milano Tel +39.02.93282361
Indirizzo e-mail (persona competente):	sds@dgsasrl.it

#### 1.4 Numero telefonico di emergenza:

Numeri telefonici dei principali Centri Antiveneni italiani (attivi 24/24 ore):	Tel.: +39 02 932821 (ore ufficio)
CAV di Pavia, tel. 0382 24444 (Centro Nazionale di Informazione Tossicologica)	
CAV di Milano, tel. 02 66101029 (Osp. Niguarda Ca' Granda)	
CAV di Bergamo, tel. 800 883300 (Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII)	
CAV di Firenze, tel. 055 7947819 (Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica)	
CAV di Roma, tel. 06 3054343 (CAV Policlinico "A. Gemelli")	
CAV di Roma, tel. 06 49978000 (CAV Policlinico "Umberto I")	
CAV di Roma , tel. 06 68593726 (CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù")	
CAV di Foggia, tel. 0881 732326 (Az. Osp. Univ. Foggia)	
CAV di Napoli, tel. 081 7472870 (Az. Osp. "A. Cardarelli")	

### SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

#### 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Flam. Gas 1;	H220	Gas infiammabili, categoria 1;	H220
Chem. Unst. Gas A;	H230	Gas chimicamente instabili, categoria A;	H230
Press. Gas (Comp.);	H280	Gas sotto pressione: Gas disciolto;	H280

#### 2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Pittogrammi di pericolo:



GHS02

GHS04

Avvertenza:

Indicazioni di pericolo:

Pericolo

H220 - Gas altamente infiammabile.

H230 - Può esplodere anche in assenza di aria.

H280 - Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.

Consigli di prudenza:

- Prevenzione:

P202 - Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze

P210 - Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme

Pagina	2 di 8
Revisione n.	3
Data	15/03/2023
Sostituisce	07/01/2020

**SCHEDA DATI DI SICUREZZA:**

## ACETILENE (disciolto)

Codice SDS

TGAD

- Reazione:

libere o altre fonti di accensione. Non fumare.

- 
- Conservazione:

P377 - In caso d'incendio dovuto a perdita di gas, non estinguere a meno che non sia possibile bloccare la perdita senza pericolo

P381 - In caso di perdita, eliminare ogni fonte di accensione.

P403 - Conservare in luogo ben ventilato.

### 2.3 Altri pericoli

Non classificato come PBT o vPvB.

La sostanza/miscela non presenta proprietà di interferenza con il sistema endocrino.

## SEZIONE 3: composizione / informazione sugli ingredienti

### 3.1 Sostanza

Numero CAS	Numero CE	Numero indice	Numero di registrazione REACH	% [in peso]	Nome	Classificazione Regolamento (CE) N. 1278/2008 (CLP)
74-86-2	200-816-9	601-015-00-0	01-2119457406-36	100	Acetilene	Flam. Gas 1 (H220) Chem. Unst. Gas A (H230) Press. Gas (Diss.) (H280)

Per motivi di sicurezza, l'acetilene è dissolto in un solvente, acetone (CAS No, 67-64-1) o N,N-dimetilformamide (DMF) (CAS No. 68-12-2). Quando l'acetilene viene utilizzato, può essere trascinata una piccola quantità di solvente (come impurezza). La concentrazione del solvente nel gas è inferiore ai limiti che potrebbero influenzare la classificazione dell'acetone.

La bombola è riempita con un materiale poroso che potrebbe in alcuni casi contenere fibre d'amianto. Le fibre di amianto sono incapsulate nel materiale solido poroso e

non vengono rilasciate nelle normali condizioni di utilizzo. Vedere la sezione 13 per lo smaltimento delle bombole

## SEZIONE 4: misure di primo soccorso

### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Inhalazione:

Spostare la vittima in zona non contaminata.

Mantenere il paziente disteso e al caldo. Chiamare un medico. Procedere alla respirazione artificiale in caso di arresto della respirazione.

Contatto con la pelle:

Non si attendono effetti avversi derivanti da questo prodotto.

Contatto oculare:

Non si attendono effetti avversi derivanti da questo prodotto

Ingestione:

Via di esposizione poco probabile.

### 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Nessuna informazione supplementare disponibile. Fare riferimento alla sezione 11.

### 4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di malessere consultare un medico.

## SEZIONE 5: misure di lotta antincendio

### 5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Acqua nebulizzata. Polvere secca.

Mezzi di estinzione non idonei:

 Diossido di carbonio (CO<sub>2</sub>).

Non usare getti d'acqua per estinguere l'incendio.

### 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli specifici:

L'esposizione alle fiamme può causare la rottura o l'esplosione del recipiente.

Prodotti di combustione pericolosi:

Monossido di carbonio.

### 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Metodi specifici:

Se possibile arrestare la fuoriuscita di prodotto.

Raffreddare i contenitori esposti al rischio con getti d'acqua a doccia da una posizione protetta.

Raffreddare con acqua la zona circostante (da posizione protetta) per

Pagina	3 di 8
Revisione n.	3
Data	15/03/2023
Sostituisce	07/01/2020

SCHEDA DATI DI SICUREZZA:

## ACETILENE (disciolto)

Codice SDS TGAD

Dispositivi di protezione speciali per gli addetti antincendio:

contenere l'incendio.

Non spegnere una fuga di gas incendiato se non assolutamente necessario.

Può verificarsi una riaccensione esplosiva.

Spegnere tutte le fiamme circostanti.

Spostare i recipienti lontano dall'area dell'incendio se questo può essere fatto senza rischi.

Gli addetti all'estinzione dell'incendio devono usare equipaggiamento di protezione standard, inclusi tuta antifiamma, elmetto con visiera protettiva, guanti, stivali di gomma e, in spazi chiusi, autorespiratore SCBA.

EN 469: Indumenti di protezione per vigili del fuoco.

EN 15090 Calzature per vigili del fuoco.

EN 659 Guanti di protezione per vigili del fuoco.

EN 443 Elmi per la lotta contro l'incendio in edifici e in altre strutture.

EN 137 Dispositivi di protezione delle vie respiratorie - Autorespiratori a circuito aperto ad aria compressa con maschera intera.

## SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

### 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Tentare di arrestare la fuoriuscita.

Evacuare l'area.

Assicurare una adeguata ventilazione.

Considerare il rischio di atmosfere esplosive

Usare l'autorespiratore per entrare nella zona interessata se non è provato che l'atmosfera sia respirabile.

Evitarne l'ingresso in fognature, scantinati, scavi e zone dove l'accumulo può essere pericoloso.

Monitorare la concentrazione del prodotto rilasciato.

Eliminare le fonti di ignizione.

### 6.2 Precauzioni ambientali

Tentare di arrestare la fuoriuscita.

### 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Ventilare la zona.

### 6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

## SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

### 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

#### Uso sicuro del prodotto

Non fumare mentre si manipola il prodotto.

Valutare il rischio di potenziali atmosfere esplosive e la necessità di apparecchiature explosion-proof.

Prendere precauzioni contro le scariche elettrostatiche.

Tenere lontano da fonti di ignizione (comprese cariche elettrostatiche).

Valutare la necessità di utilizzare solo attrezzi antiscintilla.

Assicurarsi che le apparecchiature siano adeguatamente messe a terra.

Utilizzare solo apparecchiature specifiche, adatte per il prodotto, la pressione e la temperatura di impiego. In caso di dubbi contattare il fornitore del gas.

Soltanto il personale con esperienza e opportunamente addestrato deve manipolare i gas sotto pressione.

Il prodotto deve essere manipolato in accordo alle buone prassi di sicurezza e di igiene industriale.

Utilizzare esclusivamente con apparecchiature idonee per la pressione delle bombole.

Evitare il risucchio di acqua, acidi ed alcali.

Assicurarsi che l'intero sistema di distribuzione del gas sia stato (o sia regolarmente) verificato contro le fughe prima dell'uso.

Evitare il contatto con rame puro, mercurio, argento e ottone con contenuto di rame maggiore del 65%.

Non utilizzare leghe contenenti più del 43% di argento.

Assicurarsi che l'intero sistema di distribuzione del gas sia stato (o sia regolarmente) verificato contro le fughe prima

Pagina	4 di 8
Revisione n.	3
Data	15/03/2023
Sostituisce	07/01/2020

**SCHEDA DATI DI SICUREZZA:**

## ACETILENE (disciolto)

Codice SDS TGAD

dell'uso.

Il solvente potrebbe accumularsi nelle tubazioni. Per le manutenzioni, utilizzare guanti idonei specifici per DMF o acetone), occhiali di protezione.

La pressione operativa nelle tubazioni dovrebbe essere limitata a 1,5 bar (gauge) o meno, in caso di legislazioni nazionali più restrittive (con diametro massimo DN25).

Valutare l'utilizzo di dispositivi integrati anti-ritorno e arresto fiamma.

Per ulteriori informazioni sull'utilizzo sicuro, fare riferimento al Codice di Pratica sull'Acetilene di EIGA (IGG Doc 123/04).

### Manipolazione sicura del contenitore del gas

Far riferimento alle istruzioni del fornitore per la manipolazione del contenitore.

Non permettere il riflusso del gas nel contenitore.

Aprire lentamente la valvola per evitare colpi di pressione.

Proteggere le bombole da danni fisici; non trascinare, far rotolare, far scivolare o far cadere.

Quando si spostano i recipienti, anche se per brevi distanze, utilizzare gli opportuni mezzi di movimentazione (carrelli, carrelli a mano, etc....) progettati per il trasporto di tali recipienti.

Se l'operatore incontra una qualsiasi difficoltà durante il funzionamento della valvola interrompere l'uso e contattare il fornitore.

Mai tentare di riparare o modificare le valvole dei contenitori o i dispositivi di sicurezza.

Le valvole danneggiate devono essere immediatamente segnalate al fornitore.

Rimontare i tappi e/o i cappellotti delle valvole e dei contenitori, ove forniti, non appena il contenitore è disconnesso dall'apparecchiatura.

Chiudere la valvola del contenitore dopo ogni utilizzo e quando vuoto, anche se ancora connesso all'apparecchiatura.

Mai tentare di trasferire i gas da un contenitore a un altro.

Non utilizzare fiamme dirette o riscaldamento elettrico per aumentare la pressione interna del contenitore.

Non rimuovere né rendere illeggibili le etichette apposte dal fornitore per l'identificazione del contenuto del recipiente.

### 7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere lontano da sostanze combustibili.

Non immagazzinare con gas ossidanti o altri ossidanti in genere.

Mantenere il contenitore sotto i 50°C in zona ben ventilata.

Immagazzinare i recipienti in aree dove non vi è rischio di incendio, lontano da sorgenti di calore e da fonti di ignizione.

Osservare le direttive e i requisiti legislativi locali relativi allo stoccaggio dei recipienti.

I recipienti non devono essere immagazzinati in condizioni che possono esaltare i fenomeni corrosivi.

I recipienti devono essere immagazzinati in posizione verticale e vincolati in modo da prevenire il rischio di ribaltamento.

I contenitori in stoccaggio devono essere controllati periodicamente per verificarne le condizioni generali ed eventuali rilasci.

### 7.3 Usi finali particolari

Vedi sotto-sezione 1.2

## SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/della protezione individuale

### 8.1 Parametri di controllo

#### Limiti di esposizione professionale

ILV (EU) - 8 H:	--
ILV (EU) - 8 H:	--
TLV® -TWA:	--
TLV® -STEL:	--
Valori Limite di Soglia (IT) 8 ore	--
Valori Limite di Soglia (IT) 8 ore	--
DNEL Livello derivato senza effetto (lavoratori):	
Acuta - effetti sistemici, inalazione	2675 mg/m <sup>3</sup> 2500 ppm
A lungo termine - effetti sistemici, inalazione	2675 mg/m <sup>3</sup>

Pagina	5 di 8
Revisione n.	3
Data	15/03/2023
Sostituisce	07/01/2020

**SCHEDA DATI DI SICUREZZA:**

## ACETILENE (disciolto)

Codice SDS TGAD

	2500 ppm
PNEC Prevedibile concentrazione priva di effetti:	Nessun dato disponibile.
<b>8.2 Controlli dell'esposizione</b>	
<b>8.2.1 Controlli tecnici idonei</b>	<p>I sistemi sotto pressione dovrebbero essere verificati periodicamente.</p> <p>Quando è possibile il rilascio di gas infiammabili, dovrebbero essere utilizzati dei rivelatori di gas.</p> <p>Fornire adeguata ventilazione degli scarichi a livello generale e locale.</p> <p>Considerare la necessità di un sistema di permessi di lavoro, ad es. per le attività di manutenzione.</p>
<b>8.2.2 Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale</b>	<p>Dovrebbe essere condotta e documentata un'analisi del rischio per valutare il rischio correlato individuale all'utilizzo del prodotto e per individuare i DPI appropriati ai rischi correlati. Devono essere considerate le seguenti raccomandazioni.</p> <p>Indossare occhiali di sicurezza con protezione laterale (EN 166 - Protezione personale degli occhi).</p> <p>Indossare guanti da lavoro quando si movimentano i contenitori di gas (EN 388 - Guanti di protezione contro rischi meccanici).</p> <p>Valutare l'utilizzo di indumenti di sicurezza resistenti alle fiamme e antistatici. EN ISO 14116 - Materiali e indumenti a propagazione limitata di fiamma. EN ISO 1149-5 - Indumenti di protezione - Proprietà elettrostatiche.</p>
<b>8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale</b>	<p>Fare riferimento alla legislazione locale per restrizioni alle emissioni in atmosfera. Vedere la sezione 13 per i metodi di trattamento/smaltimento specifici del gas.</p>

### SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

#### 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

a)	Stato fisico	gas (a 20°C and 1013 hPa)
b)	Colore	incolore
c)	Odore:	odore di aglio. Poco avvertibile a basse concentrazioni.
d)	Punto di fusione/punto di congelamento:	-80,8 °C
e)	Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione:	-84,7 °C
f)	Infiammabilità:	Gas altamente infiammabile.
g)	Limite inferiore e superiore di esplosività:	2,3 - 77 vol. %
h)	Punto di infiammabilità:	non si applica a gas.
i)	Temperatura di autoaccensione:	305 °C
j)	Temperatura di decomposizione:	non applicabile.
k)	pH:	non si applica ai gas.
l)	viscosità cinematica:	non si applica ai gas.
m)	Solubilità:	1,2 g/L @20 °C
n)	Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico):	0,37 @20 °C
o)	Tensione di vapore:	44 bar @20 °C
p)	Densità e/o densità relativa:	non applicabile.
q)	Densità di vapore relativa:	0,9
r)	Caratteristiche delle particelle:	non si applica ai gas.

#### 9.2 Altre informazioni

##### 9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Temperatura critica:	- 35 °C
Coefficiente di potere ossidante (Ci)	Non applicabile

##### 9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza

--

### SEZIONE 10: stabilità e reattività

Pagina	6 di 8
Revisione n.	3
Data	15/03/2023
Sostituisce	07/01/2020

SCHEDA DATI DI SICUREZZA:

## ACETILENE (disciolto)

Codice SDS TGAD

### 10.1 Reattività

Non ci sono ulteriori pericoli di reattività oltre a quelli descritti nei paragrafi sottostanti.

### 10.2 Stabilità chimica

Stabile nelle condizioni di stoccaggio e di utilizzo raccomandate (si veda sezione 7).

Può reagire in maniera esplosiva anche in assenza di aria.

### 10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Può reagire violentemente con gli ossidanti.

Può formare miscele esplosive con l'aria.

Può decomporvi violentemente ad alta temperatura e/o pressione o in presenza di catalizzatori.

Può reagire in maniera esplosiva in assenza di aria.

### 10.4 Condizioni da evitare

Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate – Non fumare.

Alta temperatura.

Alta pressione.

Evitare l'umidità negli impianti.

### 10.5 Materiali incompatibili

Aria, agenti ossidanti.

Forma acetiluri esplosivi con rame, argento e mercurio.

Non usare leghe contenenti più del 65% di rame.

Non utilizzare leghe contenenti più del 43% di argento

### 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

In condizioni normali di stoccaggio e utilizzo, non dovrebbero generarsi prodotti di decomposizione pericolosi.

## SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

### 11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

a) Tossicità acuta:

L'acetilene ha una bassa tossicità per inalazione, il LOAEC per una leggera intossicazione nell'uomo senza effetti residui è di 100.000 ppm (107.000 mg/m<sup>3</sup>).

Non ci sono dati relativi alla tossicità orale e cutanea (non sono tecnicamente fattibili studi in quanto la sostanza è un gas a temperatura ambiente).

non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

b) Corrosione cutanea/irritazione cutanea:

c) Gravi danni oculari/irritazione oculare:

d) Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

e) Mutagenicità sulle cellule germinali:

f) Cancerogenicità:

g) Tossicità per la riproduzione:

h) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola:

i) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta:

j) pericolo in caso di aspirazione:

non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

### 11.2 Informazioni su altri pericoli

#### 11.2.1 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

La sostanza/miscele non presenta proprietà di interferenza con il sistema endocrino

#### 11.2.2 Altre informazioni

--

Pagina	7 di 8
Revisione n.	3
Data	15/03/2023
Sostituisce	07/01/2020

SCHEDA DATI DI SICUREZZA:

## ACETILENE (disciolto)

Codice SDS TGAD

### SEZIONE 12: informazioni ecologiche

#### 12.1 Tossicità

EC <sub>50</sub> 48h - Daphnia magna	242 mg/l
EC <sub>50</sub> 72h - Algae	57 mg/l
CL <sub>50</sub> 96h - Pesce	545 mg/l

#### 12.2 Persistenza e degradabilità

Degrada rapidamente per fotolisi indiretta in aria.  
Non subisce idrolisi.

#### 12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non considerato suscettibile di bioaccumulo a causa di un basso log Kow (log Kow < 4).

#### 12.4 Mobilità nel suolo

A causa della sua elevata volatilità, è improbabile che il prodotto causi inquinamento del suolo e delle falde acquifere.  
La ripartizione nel suolo è improbabile.

#### 12.5 Risultati della valutazione PBT e VPvB

Non classificato come PBT o vPvB.

#### 12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

La sostanza/miscela non presenta proprietà di interferenza con il sistema endocrino.

#### 12.7 Altri effetti avversi

Effetto sullo strato d'ozono:	nessuno.
Effetti sul riscaldamento globale:	nessuno.
Potenziale di riscaldamento globale (GWP)	nessuno.

### SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

#### 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Non scaricare in zone con rischio di formazione di atmosfere esplosive con l'aria.

Non scaricare dove l'accumulo può essere pericoloso.

Per ulteriori informazioni sui metodi di smaltimento idonei, consultare il Code of Practice EIGA Doc. 30/10 "Disposal of gases", reperibile all'indirizzo <http://www.eiga.org>

Elenco dei rifiuti pericolosi: 16 05 04\*: gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose.

Contattare il fornitore del gas per il corretto smaltimento della bombola; la bombola contiene una massa porosa che in alcuni casi potrebbe contenere fibre di amianto ed è saturata con un solvente (acetone o dimetilformammide).

### SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

#### 14.1 Numero ONU o numero ID

1001

#### 14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto

ACETILENE DISCIOLOTTO

#### 14.3 Classe/i di pericolo connesse al trasporto

2.1

#### 14.4 Gruppo di imballaggio

Non applicabile.

#### 14.5 Pericoli per l'ambiente

Sostanza non pericolosa per l'ambiente.

#### 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Evitare il trasporto su veicoli dove la zona di carico non è separata dall'abitacolo.

Assicurarsi che il conducente sia informato del rischio potenziale del carico e sappia cosa fare in caso di incidente o di emergenza.

Prima di iniziare il trasporto:

- Assicurarsi che vi sia adeguata ventilazione.

Pagina	8 di 8
Revisione n.	3
Data	15/03/2023
Sostituisce	07/01/2020

**SCHEDA DATI DI SICUREZZA: ACETILENE (disciolto)**

Codice SDS TGAD

- Accertarsi che il carico sia ben assicurato.
- Assicurarsi che la valvola del recipiente sia chiusa e che non perda.
- Assicurarsi che il tappo cieco della valvola, ove fornito, sia correttamente montato.
- Assicurarsi che il cappellotto, ove fornito, sia correttamente montato

**14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO**

Non applicabile.

**SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione**

**15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Direttiva Seveso: 2012/18/UE (Seveso III): incluso - Allegato I, parte 2

**15.2 Valutazione della sicurezza chimica**

Per questo prodotto è stata condotta una valutazione della sicurezza chimica (CSA).

**SEZIONE 16: altre informazioni**

**15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

- i) Indicazione delle modifiche  
Scheda di dati di sicurezza revisionata in accordo al Regolamento (UE) 2020/878
- ii) Abbreviazioni e acronimi  
ATE = Acute Toxicity Estimate  
CAS: Chemical Abstract Service  
CLP = Classification, Labelling and Packaging Regulation [Regulation (EC) No. 1272/2008]  
CSA: Chemical Safety Assessment - Valutazione della sicurezza chimica  
EUH statement = CLP-specific Hazard statement  
RRN = REACH Registration Number  
DNEL = Derived No Effect Level  
PBT - Persistent, Bioaccumulative and Toxic - Persistente, bioaccumulabile e tossico  
PNEC = Predicted No Effect Concentration  
STOT = Tossicità specifica per organi bersaglio  
vPvB - very Persistent and very Bioaccumulative - Molto persistente e molto bioaccumulabile
- iii) Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati  
Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)  
Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)  
ECHA: European Chemical Agency
- iv) *Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE) 1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele*  
Classificazione in conformità con i metodi di calcolo
- v) *Consigli H pertinenti (numero e testo completo)*  
Vedi sotto-sezione 2.2
- vi) *Indicazioni sull'addestramento*  
Assicurarsi che gli operatori capiscano i pericoli correlati all'utilizzo dei gas infiammabili.
- vii) *Ulteriori informazioni*  
Prima di utilizzare questo prodotto in qualsiasi nuovo processo deve essere condotto uno studio approfondito sulla sicurezza e sulla compatibilità del prodotto stesso con i materiali. Le informazioni contenute in questo documento sono da ritenersi valide al momento della stampa. Sebbene sia stata posta la massima cura nella redazione di questo documento, la Società non deve essere ritenuta responsabile per eventuali danni o infortuni derivanti dal suo utilizzo

**Fine del documento**